



FOGLIO INFORMATIVO N. 14 - 2022

RIVALUTAZIONE ANTICIPATA DELLE PENSIONI

Per sostenere il potere d'acquisto delle pensioni, il Decreto Legge n. 115 del 9/8/2022 «Aiuti bis» - pubblicato in G.U. n.185 del 9/8/2022 - prevede due misure:

- l'adeguamento al costo della vita, che sarebbe dovuto partire dal 1° gennaio 2023, è anticipato di tre mesi per una parte 2%;
- il conguaglio della rivalutazione dello 0,2% dello scorso anno è anticipato a novembre 2022.

AUMENTO DEL 2% DA OTTOBRE 2022

Al fine di aiutare i pensionati a far fronte al caro prezzi, il Decreto anticipa ad ottobre una parte, pari al 2%, della rivalutazione che sarebbe spettata a partire da gennaio.

La somma verrà riconosciuta per le mensilità di ottobre, novembre, dicembre 2022 e per la tredicesima mensilità.

L'incremento verrà riconosciuto per le pensioni il cui importo non superi i 2.692 € mensili lordi (ovvero 35mila euro all'anno).

Attenzione: è previsto un aumento anche per le pensioni più alte di 2.692 € mensili lordi, ma più basse di 2.744 (cifra che si ottiene sommando al tetto l'aumento spettante) ma, in questo caso, prendono solo la parte che porta la pensione a 2.744 €.

l'importo viene calcolato nel seguente modo:

La rivalutazione verrà calcolato con il sistema delle perequazioni attualmente vigente, quindi con i criteri di progressività delle percentuali di perequazione. Di seguito alcuni esempi:

- pensione minima (524,34 euro al mese): perequazione piena con rivalutazione al 2%, da ottobre 10,5 euro in più;

- pensione di mille euro al mese: perequazione piena con rivalutazione al 2%, da ottobre 20 euro in più;
- pensione di 1.500 euro al mese: perequazione piena con rivalutazione al 2%, da ottobre 30 euro in più;
- pensione di 2mila euro al mese: perequazione piena con rivalutazione al 2%, da ottobre 40 euro in più;
- pensione di 2.500 euro al mese: perequazione al 90% e rivalutazione del 2%, da ottobre 50 euro in più;
- pensione di 2.692 euro al mese: perequazione al 75% e rivalutazione del 2%, da ottobre 52 euro in più.

CONGUAGLIO DELLO 0,2%

La seconda misura riguarda il recupero dello 0,2%, ovvero della differenza fra l'1,7% di inflazione stimata e l'1,9% di inflazione effettiva nel 2021.

Il conguaglio, previsto per gennaio 2023, viene anticipato a novembre 2022 e spetta a tutti i pensionati.

Il recupero può variare dai 10 euro annui delle pensioni minime fino ai 120 euro delle pensioni sopra i 7.000 euro al mese.

AUMENTO TOTALE DELLE PENSIONI ESEMPI

Poiché le due misure si sommano, di seguito riportiamo esempi di calcolo degli aumenti:

- Pensione minima di 524,34 euro: in tutto, nel 2022 circa 50 euro in più.
- Pensione di 1500 euro al mese: in tutto, nel 2022 150 euro in più.
- Pensione di 2.500 euro al mese: in tutto 250 euro in più.
- Pensione di 3mila euro al mese: in tutto 55 euro in più, perché non c'è diritto all'anticipo del 2% ma solo al conguaglio dello 0,2%).

Roma, settembre 2022